

Dall'America a Genova Sua Maestà il Rex di Miami

VENERDÌ
29 MAGGIO 2015

Nelle biblioteche della Wolfsonian Collection in Florida un patrimonio di reperti inediti sul mondo dei transatlantici

dal nostro inviato

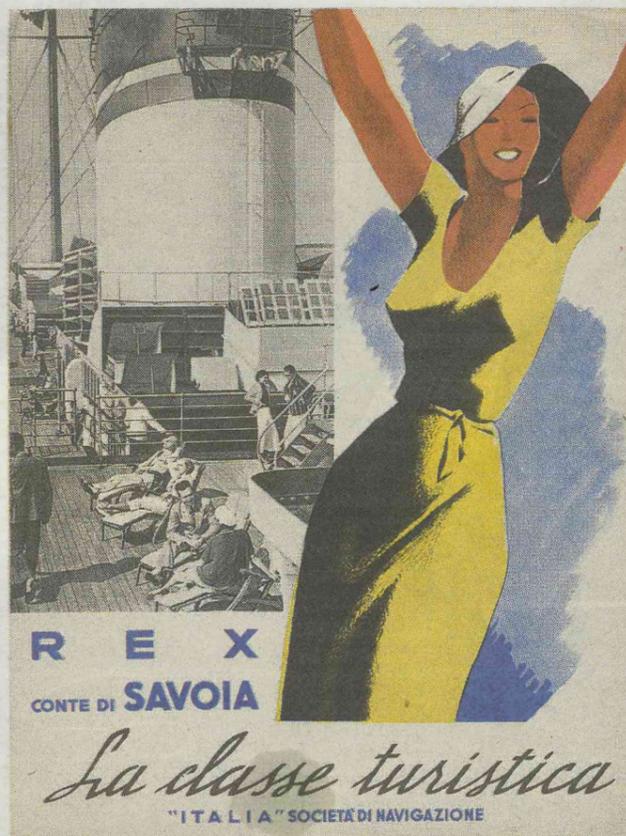
SIMONE GALLOTTI

MIAMI. CINQUANTA tavole di progetto, raccolte in un album che quando dischiude le sue ali supera i due metri. Sono i segreti del Rex, i disegni che nessuno ha più visto dopo il varo, oltre 80 anni fa. I particolari delle seggiole e degli armadi, delle camere da letto e degli apparati delle cucine, delle posate e dei piatti, ma anche delle tappezzerie e dei rilievi, delle decorazioni per le ringhiere o le maniglie. La carta d'identità del transatlantico dei sogni, le frivolezze e i caratteri distintivi di una turbonave che è stata capace prima di sorprendere il mondo, conquistando il Nastro Azzurro, poi di attrarlo al suo "capezzale", nei lunghi mesi di agonia.

Il Rex e i transatlantici uniscono l'Italia e l'America, la Liguria e la Florida. Ovviamente, Genova e Miami: qui nascevano i bozzetti e venivano plasmate carene, motori e lustrini, lì oggi il materiale viene raccolto e studiato con impareggiabile cura e generosità

dalla Wolfsonian Collection di mister Mitchell Wolfson, il mecenate che ha voluto anche a Nervi un suo punto d'eccellenza espositiva donando parte della sua collezione. Miami apre i suoi tesori nascosti nelle sue biblioteche.

Ed ecco un capitale inestimabile di depliant, cartoline, progetti, disegni, libri, studi, illustrazioni. Non sono banali



memorabilia di un passato da invidiare. Sono una miniera d'oro, un'enciclopedia viva dell'affascinante mondo dei transatlantici.

L'Italia, e ovviamente l'Ansaldo, in primissimo piano. Doria, Principe Umberto, Roma, Raffaello, Principessa Mafalda e una lista infinita. Con i mec-

Sopra, un manifesto pubblicitario del Rex, in particolare della sua classe turistica. Qui a sinistra, l'album di bozzetti del transatlantico

canismi dei motori e gli articoli pubblicitari per attrarre i primi facoltosi passeggeri. Con i lussi della Prima classe e le pretese comodità standard di Terza e Turistica.

Il mondo della Wolfsonian, animato anche da curatori genovesi diventati punti di forza dell'avventura in Florida come lo storico dell'arte genovese Silvia Barisione, non poteva

che mettersi in moto. L'idea è quella di un lavoro approfondito e completo sui transatlantici, rafforzando il ponte tra Miami e Genova. Per questo c'è stato il contatto con il presidente dell'Autorità portuale genovese, Luigi Merlo, appassionato della materia e collezionista delle vestigia del più grande transatlantico italiano. Merlo aveva fortemente voluto l'esposizione sul Rex a Palazzo San Giorgio.

Il contatto si è trasformato in un primo concreto passo, con la visita del presidente del porto proprio alla biblioteca e all'archivio della Wolfsonian, a Miami.

Approfitando della missione al Seatrade, la prima fiera al mondo per le crociere, Merlo ha varcato il portale del museo e del centro studi e ha potuto prendere visione del materiale, scambiare pareri.

Volumi preziosi: la carta ingiallita rende ancora più belli i bozzetti della terza classe e demolisce, almeno su quella carta, il pregiudizio degli antesignani del viaggio low cost: erano cabine, almeno nel Rex, erano essenziali, ma bellissime. Attraverso le parole dei

responsabili delle biblioteche, si svela la meraviglia di questa esposizione. Centinaia di pezzi, catalogati, tutti originali: manifestini, cartoline, dettagli di progetto, libri e cataloghi. E poi il pezzo forte, il pezzo unico: l'album, tutto rigorosamente in italiano. Tutto vergato a mano dagli ingegneri e dagli architetti italiani, nella seconda metà degli anni Venti. Le scenografie dei saloni e dei corridoi, le regole per i lampadari e le suppellettili. Un censimento del Rex, che tiene il confronto anche con il

più sfarzoso Conte di Savoia, concepito a Trieste e oggi custodito in decine di materiali cartacei a Miami.

Nasce una potenziale collaborazione che può portare lontano. Genova che sente ancora la sua

potestà su un know how che ha fatto il giro del globo. La forza degli americani può far nuovamente salpare l'orgoglio di una città ingegnosa e industriale. Rendere giustizia.

«Credo che non si potrà mai essere sufficientemente grati a Mitchell Wolfson, per il suo straordinario amore per il Novecento italiano e per questa sua

particolare passione per i transatlantici e in particolar modo per il Rex» spiega Luigi Merlo «sono certo che, tenuto conto che oggi la capitale mondiale delle crociere è proprio Miami, si debba operare per consolidare questo rapporto di collaborazione e per valorizzare una storia straordinaria che ancor oggi vede Genova protagonista dell'economia del mare».

gallotti@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I materiali conservati



Merlo consulta l'album dei bozzetti